

Mercato straordinario, esposizione di auto e moto storiche, concerti e sorprese

Natale "invade" il centro

Immagini natalizie dipinte sulle strade dai bambini lughesi
In preparazione anche un grande Capodanno

LUGO - La festa di Capodanno si avvicina a grandi passi ed anche le celebrazioni per il Natale sono ormai imminenti. In questo clima di attesa proseguono intanto a Lugo le animazioni e gli appuntamenti proposti dal programma di "Mille e un Natale", promosso dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con associazioni di categoria e di volontariato, con le scuole, le imprese e gli operatori commerciali. Nella giornata di oggi il centro storico della città ospiterà la "Fiera di Natale" con il mercato straordinario di abbigliamento, calzature ed oggettistica. Il tradizionale shopping natalizio sarà garantito anche dall'apertura dei negozi e non mancheranno nemmeno le animazioni organizzate all'aperto. In via Baracca, dalle ore 11.30 si potrà ammirare un'esposizione di auto e moto d'epoca e alle 15 toccherà al concerto della Jack Guitar Band. Corso Garibaldi proporrà invece uno spettacolo di musi-

INIZIATIVE IN CENTRO

Diverse strade chiuse Cambia la circolazione

LUGO - Per consentire le animazioni previste nel programma "Mille e un Natale", nella giornata di oggi saranno introdotte limitazioni alla viabilità ed alla sosta. Dalle ore 11 alle 19, verranno vietate la sosta e la circolazione in via Baracca, da via Codazzi a viale Orsini, ed in via Codazzi, da corso Garibaldi a via Baracca. Sarà poi vietato il transito in via fratelli Cortesi e dalle 14 alle 19 il divieto di sosta e circolazione sarà attivo nell'ultimo tratto di corso Garibaldi, in corso Matteotti, da via Giordano Bruno a piazza Baracca, ed in via Compagnoni. Dalle 13.30 alle 20, saranno vietati la sosta e il transito anche in via Giordano Bruno e in piazzale Carducci. Infine, sempre dalle 13.30 alle 20, verrà interdetta la circolazione in via Ricci Curbastro, da via Tellarini a piazzale Carducci, in corso Matteotti, da via Marescotti a piazza Baracca, ed infine in via Tellarini, nel tratto tra via Poveromini a via Marescotti.

cantanti di strada ed in via Giordano Bruno, via Ricci Curbastro e piazzale Carducci, il po-

meriggio sarà dedicato ai bambini, con giochi, balli, Babbi Natale e sorprese per tutti.

Inoltre, fino al 6 gennaio, si potranno ammirare gli allestimenti natalizi realizzati dagli alunni della Scuola Media Gherardi, in collaborazione con gli studenti dell'Ipsia ed i Boy Scout della sezione di Lugo. In corso Matteotti, i bambini, aiutati dagli animatori del gruppo Mery Poppins, potranno dipingere immagini natalizie sulla strada mentre sotto le logge del Pavaglione l'appuntamento sarà con la bancarella dell'usato firmato, vendita di capi di abbigliamento a scopo benefico proposta dal Comitato femminile della Croce Rossa di Lugo. Animazioni sono in programma anche al Centro Commerciale Iris, dove si svolgeranno rappresentazioni di momenti di vita medioevale e al Centro Commerciale Il Globo, dove si terranno laboratori ricreativi con animatori.

"Le prime iniziative in programma - sottolinea il sin-

daco Maurizio Roi - hanno ottenuto un grande successo di pubblico. Ciò dimostra che "Mille e un Natale" riscuote il gradimento dei lughesi e di tutti coloro che visitano la nostra città nel periodo delle festività natalizie. Per questo voglio rivolgere un ringraziamento particolare alle associazioni di volontariato, culturali e di categoria, agli operatori commerciali ed a tutti coloro che contribuiscono a fare di questa manifestazione un'impresa collettiva che coniuga la valorizzazione commerciale e turistica della città alla creazione di piacevoli occasioni di festa e di incontro per tutti".

All'Oratorio di S. Onofrio, fino al 6 gennaio ogni pomeriggio dalle 15 alle 18, saranno infine esposti i Presepi realizzati dai ragazzi delle scuole elementari e medie pubbliche e private del Comune di Lugo.

Marco Pirazzini

OGGI APPUNTAMENTI A LUGO, BAGNACAVALLLO E ALFONSINE

Aprono le Poste di Babbo Natale

A nove giorni da 25 dicembre oggi sono numerosi gli appuntamenti natalizi in programma. A Lugo, per tutta la giornata in centro vi sarà la 'Fiera di Natale' con il mercato ambulante straordinario. Alle 11.30 in via Baracca mostra di moto e auto d'epoca e alle 15 concerto di Jack guitar band. In corso Garibaldi musicanti di strada e merenda per tutti; in via Giordano Bruno, via Ricci Curbastro e piazzale Carducci, pomeriggio per i bambini con giochi, balli, trucchi, Babbi Natale e sorprese; in corso Matteotti i bambini potranno dipingere immagini natalizie sulla strada. Iniziative anche ai Centri commerciali Globo e Iris. Spostandosi a Bagnacavallo, dalle 15 piazza della Libertà ospiterà 'Musica insieme... aspettando il Natale' con musiche degli alunni delle medie, animazione col trenino e sculture gonfiabili. Inoltre ci saranno il



Babbo Natale dell'Abbondanza con giocattoli per i bimbi, merenda e bevande per tutti. Dalle 15 in via Matteotti panettone e cioccolata offerti dai commercianti e al centro commerciale 'La Pieve' giochi e omaggi natalizi. Alle 14.30 in piazza Libertà il Lions club premierà Wine-

ma Morigi, studentessa della II B delle medie, vincitrice del concorso 'Un poster per la pace'. Alle 17, nell'antica galleria si potrà assistere a 'Presepi diorama', diapositive del Club cinefotomatori. Inoltre, al convento di S. Francesco oggi, alle 15, inizia il ciclo di incontri su 'Spirito e materia': Flavio Ricci parlerà di '30 anni di floricultura a Bagnacavallo'; seguirà un intermezzo musicale e assaggi di cibi e vini. Ad Alfonsine poi, alle 14 in piazza Gramsci, verrà inaugurato l'Ufficio postale di Babbo Natale che riceverà le lettere dalle 15 alle 17 tutti i giorni dal 20 al 24 dicembre. Quindi i bambini adatteranno l'albero di Natale e alle 14.30 eseguiranno canti natalizi gli allievi della materna Cristo Re e della elementare di corso Matteotti. Quindi bevande calde e dolci offerte dalle associazioni di volontariato e, alle 17, alla sala Gulliver, vi sarà un concerto dei gruppi 'Full energy'.

Capitello pericolante

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri in via Matteotti a Lugo dove un capitello della facciata di S. Maria delle Grazie stava per cadere al suolo. L'allarme è stato dato alle 12.30 dalle persone incaricate di collocare le luminarie natalizie in quella che i lughesi conoscono come chiesetta del Ghetto. Il pezzo pericolante è stato rimosso e don Bruno Resta, rettore della chiesa, sottolinea come «i soccorsi siano stati rapidissimi. I vigili del fuoco sono stati molto bravi. Ora è chiaro che sarà necessario un restauro».

Farmaci gratis a domicilio per anziani e disabili

Raggiungerà probabilmente il miliardo di lire l'utile 2001 delle Farmacie comunali di Lugo. Un incremento graduale avviato nel '97, anno della riorganizzazione del servizio, quando i ricavi erano di 552 milioni di lire. Seguendo la linea adottata dal Comune incentrata, spiega l'assessore all'organizzazione delle risorse Maurizio Tuveri, «sul miglioramento della qualità del servizio», dai primi mesi del 2002 le farmacie daranno vita a

nuove iniziative. Si parte dalla prima edizione della 'Carta dei servizi Farmacie' curata, fra gli altri, dai direttori delle tre strutture, Angelo Bentini, Valeria Cremonini e Serenella Evoli, che offre una cartellata complessiva dei servizi, degli orari e dei programmi adottati da ognuna. A questo si affiancherà, per tutto il 2002, una nuova sperimentazione: la consegna dei farmaci a domicilio riservata agli anziani over 65 e alle persone totalmente inabili. Grazie al contributo della Ban-

ca di Romagna, il servizio sarà gratuito: le spese di trasporto e dell'iniziativa saranno a carico del Comune. A gestirlo saranno i volontari dell'Associazione iscritta all'Albo regionale che sarà scelta martedì prossimo tramite gara di appalto. Per usufruire della consegna a domicilio dei medicinali, effettuata dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 (dal lunedì al venerdì), occorrerà telefonare alla Farmacia Comunale I entro le 9.30 del mattino e consegnare la ricetta al volontario che si

recherà a casa; il ticket sarà pagato alla consegna dei medicinali. Altre iniziative, inserite nell'ambito del 'Progetto qualità' lanciato dal Comune per migliorare l'organizzazione dei servizi, riguardano l'organizzazione di incontri dedicati alle medicine omeopatiche e di spazi di attesa per bambini e anziani. I primi sono proposti dalla Farmacia Comunale 3 di via De Brozzi a partire dal prossimo anno. L'obiettivo è di aumentare la conoscenza di tale disciplina attraverso conferenze

pubbliche e giornate omeopatiche all'interno della farmacia, durante le quali il personale sarà a disposizione del pubblico per informazioni, consigli e distribuzione di materiale e gadget. I secondi saranno allestiti dalla Farmacia comunale I di via Provinciale Felisio, con seggiole, tavolini, giocattoli e poltrone dove bimbi e anziani potranno giocare e riposarsi mentre i genitori o gli accompagnatori saranno impegnati nell'acquisto dei farmaci.

Monia Savioli

COMMERCIO

15/12/2001
Cna e Confartigianato lanciano un grido
d'allarme per la situazione lughese

Mancano aree di espansione per le imprese produttive



Il rischio di un eventuale allontanamento degli investimenti da Lugo esiste ed è tangibile. A ribadire questo concetto ed a lanciare l'allarme sono stati nei giorni scorsi i rappresentanti di Cna e Confartigianato che si sono incontrati con il sindaco Maurizio Roi e con Antonio Gioiellieri, assessore all'Assetto del territorio ed alla Programmazione Economica, per fare il punto sull'attuale situazione del commercio nella zona del lughese. Nel corso dell'incontro si è parlato della disponibilità di nuove aree di insediamento per attività artigianali ed industriali, oltre ai nuovi progetti riguardanti piazza XIII Giugno. A preoccupare le associazioni di categoria, rappresentate da Mario Betti ed Alceo Buchi, rispettivamente presidenti della Cna e della Confartigianato di Lugo, è in questo periodo soprattutto la scarsa disponibilità di aree ed il conseguente aumento vertiginoso dei prezzi di acquisto che in breve tempo potrebbe portare a nuove scelte per gli imprenditori con investimenti effettuati al di fuori dei confini lughesi alla ricerca di costi minori. "La Cna e la Confartigianato - si legge in una nota diffusa dalle due asso-

ciazioni - hanno insistito sulla necessità di individuare ulteriori aree di espansione in direzione di Sant'Agata sul Santerno e Cotignola, come naturali assi sui quali realizzare lo sviluppo per le sinergie infrastrutturali che si potrebbero compiere a vantaggio delle aree artigianali già esistenti". Un primo passo in questa direzione si potrebbe già registrare nei prossimi giorni dato che il Comune di Lugo si è impegnato a convocare un incontro tra la proprietà dell'area indicata e le associazioni di categoria. Nel frattempo, dovrebbe essere verificata la possibilità di realizzare alcune varianti al Piano Regolatore Generale, inserendo in questo ulteriori zo-

ne di espansione per soddisfare le esigenze manifestate dalle imprese. Sul fronte dei lavori che in futuro dovrebbero interessare piazza XIII Giugno, lo spazio di fianco alla caserma dei Carabinieri compreso tra via della Concordia e via Foro Boario, le associazioni di categoria hanno infine espresso numerose perplessità ribadendo il loro interesse affinché si ponga particolare attenzione al mantenimento dei parcheggi in una zona che viene considerata strategica per l'accesso al centro storico della città. Un progetto di riqualificazione dunque che anche in futuro potrebbe portare a discussioni e polemiche.

M.P.

COMUNE DI LUGO

(Provincia di Ravenna)

OGGETTO: Revisione dell'Albo Comunale delle Forme Associative

Visto l'art. 15 del Regolamento per la concessione di patrocinii, collaborazione e contributi approvato con deliberazione di C.C. N. 14 del 24.02.2000 esecutiva ai sensi di legge

SI RENDE NOTO

• che l'Amministrazione Comunale procederà alla revisione dell'Albo Comunale delle Forme Associative mediante apertura dei termini dall'1.12.2001 al 31.12.2001.

Le Associazioni interessate potranno presentare domanda utilizzando apposito modulo, da ritirare presso il Servizio Attività Amministrative e Segreteria dell'Area Servizi Sociali e Culturali e da consegnare poi, adeguatamente compilato, allo stesso Servizio.

Le Associazioni che risultano essere già iscritte e che non abbiano subito alcuna variazione relative alla natura giuridica e al tipo di attività svolta non dovranno presentare un'ulteriore domanda.

Si procederà sia alla verifica delle modificazioni relative alla natura giuridica e al tipo di attività svolta, sia alle cancellazioni per cessazione attività, per sopravvenuta mancanza di uno dei requisiti necessari per l'iscrizione o su domanda dell'Associazione stessa.

Si invitano quindi le Associazioni già iscritte all'Albo a comunicare ogni variazione intercorsa in merito alla natura giuridica e all'attività svolta.

Per eventuali informazioni contattare il Servizio Attività Amministrative e Segreteria Area Servizi Sociali e Culturali, C.so Garibaldi, 62 - Lugo - Tel. 0545.38421 - 38423

Il Dirigente Area Servizi Interni

15/12/2001

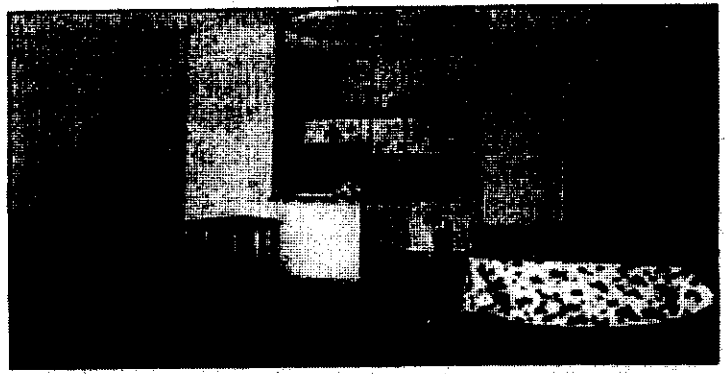
Lugo/Teatro Rossini - Appuntamento con la grande musica, a pochi giorni dal Natale, al Teatro Rossini. Nel sabato della stagione concertistica, venerdì 21 dicembre, alle 20.30 l'Orchestra Sinfonica della Fondazione Arturo Toscanini, diretta dal maestro Francesco Accardi, eseguirà il Concerto per Violino n. 1 di Beethoven con il solista, il violino di Kari Varti con Marco Jean...

BOMBONIERI GIULIETTA
Lugo/Teatro Rossini - Concerto per Violino n. 1 di Beethoven con il solista, il violino di Kari Varti con Marco Jean...

Giornale di mass
DICEMBRE 2001

Nascerà un'Agenzia per dare l'abitazione ai lavoratori

Diverrà operativa entro i primi tre mesi del prossimo anno la nuova Agenzia Locale per la Casa nata dall'idea promossa dalla conferenza permanente dei sindaci dell'Associazione Intercomunale. L'assemblea dei primi cittadini ha infatti elaborato una bozza di convenzione per la costituzione dell'agenzia pensata come sostegno dei lavoratori in mobilità. Il progetto dovrà ora essere approvato dai consigli dei dieci comuni aderenti all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. Il territorio lughese si appresta dunque ad affrontare in questo modo il problema



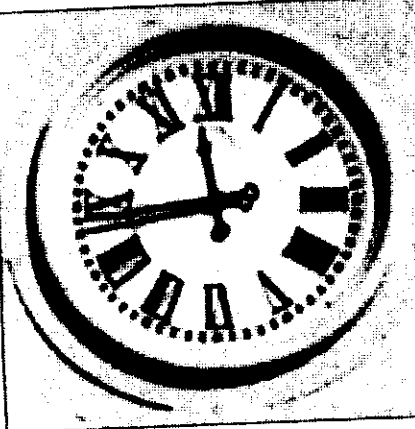
del reperimento di alloggi da parte dei lavoratori in mobilità che intendono insediarsi nel territorio della Bassa Romagna. Un tentativo di favorire i contratti di affitto divenendo un punto d'incontro fra proprietari ed inquilini salvaguardando gli interessi delle parti. Nel progetto è prevista anche l'assistenza legale ed assicurativa per garantire la riscossione del canone, la manutenzione ordinaria dell'immobile ed il suo ripristino al momento del rilascio. Per accedere al servizio occorrerà essere lavoratori italiani immigrati residenti al di fuori del territorio dei dieci comuni oppure extracomunitari con regolare permesso di soggiorno, anche se già residenti nel territorio dell'Associazione, ma in situazione abitativa precaria. Sarà poi richiesto un regolare contratto di lavoro e la priorità verrà garantita alle persone sotto sfratto esecutivo ed a quelle con reddito basso. I servizi sociali dei comuni potranno inoltre sostenere gli inquilini avvalendosi di contributi regionali e statali. I proprietari, a loro volta, saranno incentivati a fornire alloggi dagli stessi comuni

che potranno riconoscere anche aliquote Ici agevolate per gli immobili. L'agenzia, costituita dalle amministrazioni comunali, dalle associazioni di categoria, dalle imprese e dalle fondazioni potrà avere anche altri partner, sia pubblici che privati, previa delibera favorevole della conferenza dei sindaci, e sarà composta dalla conferenza dei legali rappresentanti degli enti associati, che si riunirà almeno due volte l'anno, e dall'ufficio dell'agenzia stessa. Sarà inoltre possibile avvalersi di concessionari esterni selezionati tramite precisi criteri e questi dovranno impegnarsi ad adottare idonee misure assicurative e legali curandosi di accantonare un fondo ripristini e rischi morosità. La convenzione sarà valida fino al 2011 e potrà essere rinnovata con la stessa durata o prorogata di anno in anno. Al termine dei primi due anni di sperimentazione vi sarà infine la possibilità di ampliare l'agenzia ed il patrimonio abitativo da utilizzare procedendo eventualmente alla costituzione di una s.r.l. o di una fondazione.

SANITA
Anche la Regione dice no agli sconti ed un solo sindacato
La "strana" convenzione tra la Azienda Usi di Ravenna ed uno dei tre sindacati confederali che concedeva ai suoi iscritti uno "sconto sul prezzo" delle prestazioni sanitarie è stata bocciata anche dalla Regione. Dunque dopo essere stata annullata dall'Azienda che ha per "ragione sociale" la salute dei cittadini, anche l'Assessore regionale alla sanità, Giovanni Bissoni, interpellato in proposito con una interrogazione in Consiglio Regionale dal repubblicano Luisa Babini, ha convenuto che c'è un interesse generale di cui bisogna tenere conto e che esiste una pluralità di presenze che va salvaguardata. Dichiarazioni che non possono che apparire "ovvie" per chi, come le istituzioni, hanno per ragione sociale, l'interesse pubblico...
Arrigo Antonellini

Fuochi e botti

Attorno a Mezzanotte



Un rintocco dopo l'altro, anche il 2001 si prepara a salutare, mentre la notte scivola nell'anno nuovo. E per una volta anche le streghe, regine indiscusse della mezzanotte, si mescoleranno ai comuni mortali, stolti e «babbiani» (come dice l'ormai mitico Harry Potter), per brindare nelle molte piazze illuminate. Quella più vicina è a Lugo (piazza dei Martiri) dove si balla sotto la rocca al ritmo di salsa, merengue, rumba, cha cha cha, mambo e via saltando con il gruppo «Virgen Delgado Montalvo y Conclave», ovviamente aiutati da spumante, vin bruté, ciambella e zuccherini. Allo scoccare dell'ora fatidica, fuochi d'artificio a tempo di musica. Poco più in là, a Russé, in piazza Farini si balla dal tramonto all'alba, brindisi incluso. Sempre nei dintorni, a Faenza anche quest'anno si attende mezzanotte in piazza del Popolo. Risalendo la collina si arriva a Riolo Terme ed all'imponente rocca che fa da scenario al Capodanno in piazza Mazzanti, con fuochi artificiali a mezzanotte. Ancora più su, a Casola Valcenio, all'ex cinema Acli, impazza il veglione dedicato ai «colori della notte». Sapore di sale e di mare per il veglione in piazza Garibaldi a Cervia con musica, vino, dolcezze e volteggi sulla pista di ghiaccio. A Cesenatico, invece, la mezzanotte si aspetta lungo il canale, accanto al museo allestito sulle barche d'epoca ed il finale è col botto. Altra direzione, via Emilia verso ovest, stessa meta. A Imola è super festa in piazza Gramsci. Sempre a Imola, occhio al Teatro Comunale, probabilmente animato la notte di San Silvestro per spettacolo e scambi di auguri. Sempre per chi preferisce un tetto sulla testa e magari ama il bel canto, ma con brio, c'è il classico dei classici dell'operetta, cioè «La vedova allegra» al Teatro Consortiale di Budrio, inizio ore 20.45 e brindisi augurale a mezzanotte. Infine a Bologna, in piazza grande, ecco il padre di tutti i Capodanni, musica, gente e fumo per l'autentico rogo del Vecchione.

Arti, cultura, spettacoli

PITTURA

Mostre sul cesenate Osvaldo Piraccini

Si apre sabato 15 dicembre, alle ore 17, la mostra dal titolo "Osvaldo Piraccini. La pittura come segno di riconoscimento. Opere dagli anni Sessanta ad oggi". L'importante esposizione, curata da Sabina Ghinassi e coordinata da Daniele Serafini, si articola in tre sezioni. Alle Peschiere della Rocca figurano una trentina di opere dell'ultimo decennio, che coincide con il ritorno di Piraccini da Roma a Cesena, alcune delle quali fanno parte di un ciclo pittorico dedicato al paesaggio nelle sue molteplici forme. Si tratta di opere dipinte en "plein air" nell'ambiente collinare di Sarsina e sulla costa adriatica, mentre le vedute romane rimandano al lungo soggiorno dell'artista nella capitale. A Casa Rossini il Comune di Lugo renderà omaggio invece al maestro cesenate con una sorta di "mini-antologica" composta da lavori compresi nel periodo tra il '65 ed il 1985, attraverso le opere del collezionismo



Le opere di Piraccini sono esposte fino al 13 gennaio 2002

pubblico e privato dell'area ravennate, dove Piraccini vanta numerose esposizioni che risalgono in particolare agli anni Settanta ed Ottanta. Infine, la Galleria "La Clessidra", in via Ricci Curbastro, nell'ambito di un progetto di collaborazione tra pubblico e privato, ospiterà la terza sezione della mostra che propone venticinque figure su carta di Piraccini. Osvaldo Piraccini rappresenta una figura di spicco nel mondo dell'arte romagnola. Nato a Cesena nel 1931, Piraccini iniziò a dipingere giovanis-

simo prima con Giovanni Cappelli quindi con Alberto Sughì. Da questi artisti venne poi indirizzato alle problematiche ed alle tematiche neo-realiste e nelle opere d'esordio l'artista espresse una naturale vocazione lirica che si consolidò a contatto con Marcello Muccini a Firenze. Nel 1979 Piraccini fu anche premiato a Mosca alla Mostra mondiale dei Giovani / tisti e due anni dopo espose le sue opere a Roma insieme ad altri giovani pittori italiani, tra i quali Calabrò Gianquinto, Guccione, Quattrucchi Tornabuoni. Dai primi anni '70 l'artista operò stabilmente a Roma, iniziando ad interessarsi anche alla scultura e realizzando alcune opere monumentali. La mostra lughese rimarrà aperta fino al prossimo 13 gennaio nei spazi prescelti e per ulteriori informazioni è possibile contattare il Servizio Musei del Comune di Lugo, 0545-38561.

Marco Pirazzi

Cinque punti di vista sull'enigmatica piazza mazzini

Pavaglione, l'idea non si accende

Grandi ombrelli meccanici, bancarelle, mercatini o un bel prato verde per le fiere?

A qualcuno piace nudo. Altri invece lo vorrebbero vestito a festa. Il Pavaglione è un curioso problema, o meglio lo è piazza Mazzini, l'enorme spazio all'interno del quadriportico lughese. Sono gli stessi amministratori ad ammettere in occasione della presentazione del programma di manifestazioni natalizie, Daniele Ferreri, assessore alla cultura e turismo, e Antonio Gioiellieri, assessore all'urbanistica e attività produttive, hanno dichiarato quanto sia difficile individuare un utilizzo adeguato per questo piazzale: «E' talmente grande che qualsiasi cosa ci si metta finisce col sembrare troppo piccola».

Ogni tanto ci si prova. L'anno scorso, per Natale, il Comune allestì un giardinetto. Molti anni fa si tentò con una pista di pattinaggio sul ghiaccio, poi ci sono le bancarelle del libro per Pasqua e talvolta compattoni giochi per bambini e manifestazioni varie. Ma nulla di stabile. Dare un'identità a piazza Mazzini deve essere veramente difficile, visto che sono secoli che si fa e si difa, si allestisce e si abbate.

All'inizio del 1900 c'erano il monumento a Mazzini e Garibaldi, panchine e qualche albero. Tutto eliminato negli anni '30 a favore degli spettacoli itineranti di opera lirica. Ma l'esperienza durò solo sul palo d'anni.

Più di due secoli prima, l'architetto Campana, che progettò il quadriportico, aveva pensato di mettere nel bel mezzo della piazza una sistemazione per la raccolta dell'acqua, contenuta all'interno di un tempio neoclassico. Più nota la storia recente. Pavaglione Estate negli anni '80 con il conseguente spostamento del mercato settimanale



Panchine vuote per un Pavaglione deserto (particolare di foto tratta da *Lugo, Luoghi d'Influo*, ed. Franco Costantini, 1998)

Ma ora che la rassegna estiva è stata cancellata, che fare di questo spazio che, con i suoi 6000 e oltre metri quadri, potrebbe contenere un campo da calcio di serie A? Lo abbiamo chiesto ad alcuni architetti e ingegneri lughesi. «Da tanti anni siamo alla ricerca di un'idea forte», dice l'architetto Igino Pazi, attualmente incaricato del Progetto arredo urbano del Comune di Lugo - tempo fa l'architetto Cervellati suggerì di pavimentare il piazzale e inserirvi una serie di grandi ombrelli meccanici per creare una dimensione di semi-copertura. Personalmente sono del parere di mettere mano alla cornice in ciottoli, rordinandola e valorizzandola. E penso che i tempi siano maturi».

All'inizio degli anni '70 fu indetto dal Comune un concorso di idee per la sistemazione delle piazze centrali. Lo vinse, con un progetto sul Pavaglione, lo studio "Lucen-

ses", di cui allora faceva parte l'architetto Giovanni Tampieri. «L'idea era il recupero del piazzale come spazio civico e urbano», spiega Tampieri, attualmente anche consigliere comunale di Forza Italia. Tre le soluzioni proposte, tra cui una prevedeva la ripavimentazione, con un sistema di illuminazione dal basso verso l'alto inserito in una cornice laterale di piante e fiori. Poi qualche oggetto di arredo, ma non fisso per consentire lo svolgimento di manifestazioni. Una sistemazione idonea anche ad ospitare il mercato, che così com'è sta decadendo e invece ausiterebbe anche l'attività dei negozi sotto le logge. Non si tratta solo di urbanistica, ma anche di produttività. E invece niente, come al solito. Tra l'altro per il secondo anno consecutivo è andata a monte la manifestazione natalizia Lugo Dona, che prevedeva un centinaio di stand di vendita nel Pavaglione e bancarel-

le di dolci natalizi. Anche nelle prossime festività il Pavaglione sarà dunque come al solito: vuoto, buio e fangoso».

Pavaglione vuol dire mercato, la pensa così l'ingegner Marco Medici: «Nel piazzale ci deve stare il mercato, del resto il Pavaglione è nato proprio per ospitare le fiere, ha una vocazione commerciale. Ora che Pavaglione Estate non si fa più non è motivo per occupare con le bancarelle, strade che non sono adatte, creando anche problemi di traffico».

Il quadriportico come punto di aggregazione è invece l'idea dell'ingegner Giorgio Lama: «Mi piace così com'è, certo la ghiaia non è l'ideale, si dovrebbe ripavimentare con un materiale più idoneo, anche se, vista l'ampiezza, verrebbe a costare parecchio. Sistemare la pavimentazione consentirebbe però un migliore utilizzo, i bar potrebbero mettere dei tavolini, anche d'inverno, utilizzando le stufe a gas verticali che riscaldano nell'arco di qualche metro. E' un'iniziativa molto diffusa, che favorisce l'aggregazione. No invece al mercato, meglio i mercatini mensili ed iniziative saltuarie».

Non vincolare il Pavaglione con strutture fisse, la pensa così anche l'architetto Maurizio Gordini: «Deve rimanere com'è, perché così l'utilizzo è più libero. Qualsiasi cosa ci si metta non vincola l'uso, meglio tenerlo libero per manifestazioni e mercati estemporanei. La ghiaia non mi dispiace, ma mi piacerebbe anche che una parte venisse adibita a prato, ricostruendo lo scenario del cinquecentesco prato della fiera».

Le idee dunque non mancano, non resta che attingere da quella migliore. (Lorenzo Montanari)

Gara deserta

Il computer va in tilt

Il computer s'è inceppato. Ebbene sì, l'iniziativa lanciata dall'amministrazione comunale con lo slogan «Un computer in ogni casa» per ora resta al palo per mancanza di aziende interessate. La gara indetta dal Comune con l'intenzione di mettere a disposizione delle famiglie lughesi ad un prezzo bloccato e con sovvenzioni computer completo di monitor, collegamento internet, software, installazione e corso di informatica di 20 ore è infatti andata quasi deserta. L'unica ditta che si è presentata non ha proposto un'offerta idonea. Niente di fatto, quindi, se ne riparerà nel nuovo anno.

Commercio ambulante

Il mercato raddoppia?

Un'idea di Forza Italia

Il mercato di Lugo potrebbe diventare bisettimanale. Lo propone Forza Italia, che presto affronterà la questione in una serie di incontri con la maggioranza e le forze politiche presenti in consiglio comunale, sul tema dello sviluppo del commercio. «Da tempo sistemiamo che il mercato necessita di un'adeguata valorizzazione», dice il consigliere azzurro Giovanni Tampieri: «come aspetto che favorisce la crescita economica di tutta la città. Attualmente viene trattato quasi come un elemento di disturbo e sta decadendo, tant'è che c'è sempre meno richiesta di posti sulla piazza di Lugo da parte degli ambulanti». Sarebbe il sabato il giorno «aggiuntivo» individuato, senza ovviamente toccare lo «storico» mercoledì (Lm)

Pronto il progetto per l'ex fornace Gattelli e l'ex oleificio Per gli occhi di domani

Residenze, un museo, parco, area spettacoli e scavi

In tutto sono cinque, giovani, ambiziosi e alquanto promettenti. Destinati, pare, a cambiare il destino di Lugo. Il loro nome non dice un gran che: si chiamano semplicemente "ambiti", ma è nella sostanza che si racchiude la loro forza. I cinque progetti d'area redatti dal Comune in base alla Legge Regionale del '98 sulla riqualificazione urbana e i relativi contributi da erogare ai Comuni, contengono infatti molte novità che influiranno notevolmente non solo sull'aspetto estetico della città, ma anche e soprattutto sulla qualità della vita degli abitanti.

Durano tre parole ... nel programmare gli interventi l'amministrazione comunale lughese ha scelto queste: conservare, utilizzare, espandere. Parole, «solo apparentemente alternative, perché la città è vitale su tutte e tre queste opzioni sono operative», così è scritto nella delibera di giunta che contiene dati e indicazioni tecniche sull'argomento. Queste le aree interessate: l'ex fornace Gattelli e gli edifici adiacenti, il fronte edificato su via Foro Boario e relative strutture commerciali, il sistema delle piazze e il polo culturale, il "campus scolastico" ed alcuni spazi di Voltana.

L'intervento sull'ex fornace dovrebbe essere approvato a breve, obiettivo la trasformazione della zona dal punto di vista urbano e ambientale, anche per quanto riguarda l'adiacente ex oleificio ed alcune aree demaniali e dell'amministrazione comunale: una zona molto vasta (332.960 metri quadri) e collocata in un punto di passaggio importante, l'incrocio tra le vie Mentana e Pratiello. Attualmente questa zona è in parte occupata da edifici industriali diroccati o crollanti di

grandi dimensioni, che ospitavano le attività della fornace e dell'oleificio. Ci sono poi piazzali e pertinenze e l'area dell'ex cava, insabbiata dalla fine del 1992 e diventata celebre per i ritrovamenti archeologici al centro del bacino, ad una profondità di 14 metri, fu individuato l'insediamento neolitico risalente al V millennio a.C. e dal 1983 la Sovrintendenza archeologica dell'Emilia Romagna, in collaborazione con il Comune, compie sul luogo regolari ricerche. Il volume complessivo degli edifici compresi nella zona è di 127.200 metri cubi.

Sull'ex oleificio si ragiona da decenni ed è stato regolarmente inserito nei piani regolatori che si sono succeduti, ma non è mai stato possibile intervenire perché, vista la posizione di passaggio, i locali sono sempre stati affittati, ma di recente si è optato per il recupero. Il progetto di riqualificazione prevede una radicale trasformazione dell'area in questione e considera l'ex fornace e l'ex oleificio due parti complementari, tant'è che per collegarle è prevista la realizzazione di un sottopasso pedonale e ciclabile per attraversare senza rischi la trafficata via Pratiello e per dare conti-

nuità ai percorsi ciclabili delle vie Quarantola e Mentana. Dove ora ci sono gli edifici dismessi della fornace sono previsti interventi di urbanizzazione che ovviamente rispediranno i viscoli archeologici, e dovrebbero riguardare l'edilizia residenziale e commerciale. Un'altra parte dell'area dovrebbe divenire pubblica e ospitare un parco territoriale comprendente un museo dell'area e spazi aperti per spettacoli, il tutto utile anche per l'attività della Sovrintendenza archeologica che diventerebbe così più fruibile dal punto di vista culturale, didattico e della collaborazione del volontariato alle campagne di scavi. Sono inoltre previste strutture da dedicare ad attività culturali e ricreative legate alla figura dell'asso dell'aviazione Francesco Baracca, a completamento di quelle già esistenti.

L'ex oleificio dovrebbe invece essere ristrutturato e completato in accordo con i proprietari, in base a un progetto adatto alla sua posizione, che corrisponde ad una delle "porte" di Lugo. Un bel cambiamento, dunque, per una zona che è solo apparentemente periferica, non fosse altro perché dista neppure 700 metri dalla Rocca. (Lorenza Montanari)

Il 26 dicembre la Giornata dello Sport Sul podio del Rossini

Dopo le medaglie, a fine anno arrivano i premi. In calendario per la mattina del 26 dicembre, con inizio alle ore 10, al Teatro Rossini c'è la Giornata dello Sport 2001, organizzata dall'Assessorato alle politiche sportive del Comune di Lugo. Sarà l'occasione per premiare

atleti e dirigenti delle società sportive lughesi che si sono distinti a livello nazionale ed internazionale. Inoltre, saranno premiate atleti e dirigenti segnalati dalle stesse società sportive. Nell'occasione, sarà consegnato il XV Memorial "Guido Baracca".

I desideri di Maurizio Roi, don Leonardo Poli, Salvatore Micela e Daniele Bosi

Caro Babbo Natale, portami per favore ...

di Lorenza Montanari

Caro Babbo Natale ... Se l'omone con la barba bianca e con il potere magico di realizzare i desideri esistenti davvero, la sua mitica bustarelletta della posta traboccherebbe. Il poveretto si metterebbe di certo le mani tra i capelli, perché, se una Barbie o una Play Station si possono sempre a racimolare, ben più difficile è metter mano ai problemi quotidiani, per non parlare di quelli del mondo. Ma immaginiamo che sia possibile: cosa chiedereste quest'anno a Babbo Natale? Ecco i desideri di chi a Lugo rappresenta un'istituzione un'idea di una visione del mondo.

Il sindaco Maurizio Roi pensa alla città ma non solo: «Vorrei che si realizzassero i molti progetti in cantiere per migliorare Lugo. Solo per fare due esempi, il Palazzetto dello sport e il Progetto "Lugonati" la città integrata" che prevede una serie di collegamenti, sottopassaggi e sottopassaggi per il superamento della barriera ferroviaria nella zona sud della città. E, soprattutto, un po' di serenità per tutti».

Lo squallor di una presenza di Gesù Cristo è invece al centro delle richieste di don Leonardo Poli, as-

sistente diocesano di Comunione e Liberazione: «Cosa vorrei da Babbo Natale? Niente! È pericoloso desiderare qualcosa da ciò che è frutto della fantasia perché porta al disastro dell'utopia, all'affermazione forzata di "un'isola che non c'è" come prospettiva credibile in cui incanalare i desideri dell'uomo per infrangersi poi dolorosamente. Il Natale è invece il soprassalto della realtà investita da un protagonista nuovo: Gesù Cristo, una Presenza che rivoluziona la vita nella sua radicalità. Vivo in strettissimo rapporto con i giovani e li vedo in balia di un potere che li usa manipolando ideologicamente la loro naturale sminività, mentre la compagnia cristiana, intesa come dimora dell'uomo, introduce pedagogicamente nel paragone con la realtà, per vagliare tutto ciò che è buono, cioè educare. Infine la pace, non la sua cancellatura, come lo è Babbo Natale per il Natale ma l'approfondirsi della conoscenza che senza Cristo non possiamo fare nulla, da soli l'impegno per la pace e l'Europa violenta di una imposizione ideologica. La pace come ricostruzione di un soggetto in tutte le sue forme per un nuovo lavoro e una strada fatta di misericordia». Combattere il terrorismo senza

coinvolgere gli innocenti è quanto auspica Salvatore Micela, ambientalista lughese e assessore all'ambiente e urbanistica del Comune di Bagnara: «Vorrei il ripudio delle armi come risoluzione dei conflitti internazionali. L'uso delle armi per uccidere un terrorista è lecito ma non lo è certo gettare bombe sugli innocenti. Questa è illegittima difesa. Si potrebbe forse bombardare Palermo per colpire la mafia? L'uso della violenza in questo modo è un imbarbarimento del livello della civiltà occidentale, e darla vinta ai terroristi».

Repudie della guerra anche per Daniele Bosi, presidente del comitato lughese della Croce Rossa: «Vorrei che finisse il massacro della guerra, e che non si sparasse più sulla Croce Rossa, che viene cripta nonostante sia l'associazione umanitaria più grande del mondo, senza alcun schieramento politico, tant'è che la Convenzione di Ginevra non ha sancito solo la Croce Rossa Internazionale, ma anche la Mezza Luna Rossa, la Croce gemella islamica».

Caro Babbo Natale, rimbombano le maniche perché qui il lavoro è molto complicato ed emerge una richiesta unanime: un po' più di sale in ruscia per tutti i fiumani!

Nuove bastoni tra le ruote delle biciclette?

L'amministrazione comunale di Lugo ha lanciato una campagna, iniziata il 10 novembre scorso, per educare i propri cittadini all'uso corretto della bicicletta.

Si tratta di un'iniziativa importante, perché punta ad intervenire su una delle principali cause dei problemi che noi stessi creiamo, in generale, ogni giorno. Problemi di convivenza insiti in una realtà complessa come quella cittadina. Mi riferisco all'educazione che è, infatti, un principio fondamentale, sia quando significa conoscenza delle regole, sia quando significa rispetto degli altri.

Trascorsi trenta giorni dalla campagna d'informazione, che purtroppo è collocata in un periodo poco propizio, si passerà però a sanzionare i trasgressori ai sensi del Codice della strada il quale sanziona per chi conduce la bicicletta norme piuttosto rigide, alla stregua di altri veicoli.

Il problema vero è che la vivibilità di un centro cittadino, consegnata a misura di automobilista, è assai poco funzionale per chi si muove pedalando, facendo quindi in qualche misura fatica, sottoposto alle intemperie ed alla sostanziale mancanza di considerazione di chi conduce veicoli a motore. Se al rischio costante che comporta muoversi tra automobilisti frettolosi e spesso distratti aggiungiamo il rischio di una contravvenzione per avere «accorciato» un percorso poco funzionale, la conseguenza logica è quella di spingere i ciclisti a lasciare la bici per l'automobile e quindi

ad aumentare il traffico e l'inquinamento. Un centro cittadino dovrebbe essere luogo privilegiato dei ciclisti, oltre che dei pedoni, ma la necessità di regolare il flusso sempre più invadente dei veicoli a motore e l'occupazione permanente del suolo pubblico per la sosta degli stessi rende spesso illogici e non funzionali per i ciclisti i percorsi obbligati.

Certo qualcosa si è fatto in tema di piste ciclabili ma in modo sporadico e poco coordinato. Il risultato è che, sovente, il ciclista non trovando continuità nella pista, preferisce restare sulla carreggiata, sottoponendosi a rischi e commettendo in questo modo un'infrazione.

Un provvedimento da prendere in considerazione potrebbe anche essere quello dell'inversione del senso di marcia, infatti quando il ciclista circola contro senso ha maggiori possibilità di vedere e prevedere i comportamenti scorretti degli automobilisti; questa è però una decisione che andrebbe presa a livello nazionale e certamente non in una singola città.

La mia presa di posizione non è mirata a proteggere chi manifesta comportamenti provocatori, come purtroppo a volte accade, disinteressato però in me un sincero rammarico se rimanesse colpito in modo generalizzato chi resiste ad utilizzare quel veicolo sano per sé e per gli altri che è la bicicletta.

Stefano Pirazzini
Presidente Circostrada
Centro Storico di Lugo

Nuove opere e nuove regole sulle strade

Se non basta pedalare

Due metri e mezzo di larghezza e 450 di lunghezza; queste le misure della pista ciclabile che congiungerà via Felisio a via Paurosa, in via di realizzazione. L'intervento rientra nel progetto di miglioramento di via Circondario Sud, che comprende anche la ripavimentazione della sede carrabile nel tratto da via Felisio a via Villa e la realizzazione di un marciapiede nel lato nord della strada, per proteggere sia i pedoni che gli ingressi delle abitazioni. Si tratta solo di una parte degli interventi previsti sull'intero circondario lughese per la sicurezza delle due ruote. L'obiettivo è infatti attrezzare l'intero "anello" con piste ciclabili e marciapiedi. Sempre a favore di ciclisti e pedoni, a fine anno si metterà mano a via Cardinali Bertazzoli, l'anno prossimo a corso Garibaldi, e si prevedono interventi anche sulle vie Tellaria, Ricci Carabastro, Biancoli-Sassoli, Baracca, Amendola, Mazzina, Mariotti, Rusorgoglio e largo Relicenzi, mentre la sosta alternata per disinquinare la velocità e i talenti di protezione per i marciapiedi sono già stati realizzati in via Matteotti. Con gli stessi obiettivi si lavora anche nelle frazioni: tra piste ciclabili e marciapiedi (lavori già realizzati a S. Pietro, Villa S. Martino, via Felisio, Ascensione e Cia di Lugo, lavori in corso a S. Bernardino, inizieranno a primavera a Belicetto) il totale della spesa per il Comune di Lugo ammonta a 2 miliardi e 100 milioni, mentre la Provincia contribuisce per circa un miliardo e mezzo e la Regione per 827 milioni.

Le due ruote sono inoltre al centro della campagna dell'amministrazione per la sicurezza, partita il 10 novembre. L'iniziativa, intitolata "Se in bici, non andare rispettata le regole non basta pedalare" è finalizzata a educare i cittadini

biciclista al rispetto delle regole, sia ad individuare i punti critici su cui intervenire con segnalazioni ed eventuali lavori. A tal fine, fino al 10 dicembre, due vigili in bicicletta sono stati "guinzagliati" per le vie del centro, per fermare i ciclisti indisciplinati che non rispettano il codice della strada, identificarli, spiegare loro quale norma hanno violato e a quali conseguenze si espongono nel perdurare in un comportamento che mette a repentaglio la loro sicurezza e può anche costargli una bella multa. Praticamente un corso accelerato di buona educazione per i ciclisti lughesi, che dal 12 dicembre sono oggetto di regolari controlli e possono anche essere multati. Ed è qui che gli ambientalisti attaccano il naso: se si cominciano a multare le biciclette se ne disincantina l'uso e alla fine si preferirà l'auto alle due ruote. «Non è così» commenta l'assessore al traffico all'ambiente Secondo Valgimigli: «L'iniziativa non è finalizzata a dare la caccia alle biciclette ma ad educare i cittadini all'uso corretto di questo mezzo, che è sottoposto alla normativa del codice della strada come qualsiasi altro veicolo. L'obiettivo è la sicurezza dei ciclisti, non certo le sanzioni. Per salvaguardare la sicurezza delle due ruote ci sono due modi: rendere i percorsi sicuri e protetti e far rispettare il codice della strada. Dopo questa prima campagna di prevenzione, ce ne sarà senz'altro un'altra in primavera, il periodo in cui è maggiore l'utilizzo della bicicletta».

I ciclisti lughesi dovranno quindi abbandonare le consuetudini abituali, come ad esempio andare a bicicletta sotto il Passaguone e anche mettersi in testa che girare in bicicletta un'entrata in Lugo è differente: le regole e le multe sono le stesse. (L.M.)